



ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO avente ad oggetto la **“Selezione di progetti per la realizzazione di interventi di sostegno a titolo di contributo spese per le cure mediche, psicologiche e per l’accompagnamento delle vittime di violenza determinata dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere nonché per le azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all’avvio delle stesse, compreso l’eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte”** in attuazione della DGR 151 del 14.04.2021

Premessa e quadro normativo di riferimento

Con la Legge regionale 7 agosto 2020, n. 37 recante “Norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere e modifiche alla legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14 (Istituzione della Consulta regionale femminile)” la Regione Campania, in coerenza con gli indirizzi promossi dall’Organizzazione delle Nazioni Unite, con i principi di cui all’articolo 10 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché in ottemperanza agli articoli 2 e 3 della Costituzione, riconosce che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell’identità di genere costituisce una violazione dei diritti umani, della dignità personale, della libertà di espressione e della sicurezza individuale nonché una lesione dell’integrità e della salute fisica e psichica e una limitazione del diritto alla piena cittadinanza e alla realizzazione di ciascun individuo in libertà e sicurezza.

L’art. 10 della predetta legge regionale rubricato “Fondo di solidarietà per le vittime di violenza determinata dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere” dispone l’istituzione di un Fondo di solidarietà per le vittime di violenza determinata dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere, volto a favorire gli interventi di sostegno a titolo di contributo spese per le cure mediche, psicologiche e per l’accompagnamento delle vittime di violenza nonché le azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all’avvio delle stesse, compreso l’eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte.

L’art. 11 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, rubricato “Fondo di solidarietà per le vittime di violenza determinata dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere” autorizza il finanziamento del “Fondo di solidarietà per le vittime di violenza determinata dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere” istituito dalla legge regionale 7 agosto 2020, n. 37 per l’esercizio finanziario 2021 nella misura di euro 100.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 7, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2021-2023.

Articolo 1

(Oggetto e finalità dell’Avviso)

Con Delibera di Giunta Regionale n. 151 del 14 aprile 2021 sono state programmate le risorse, pari ad € 100.000,00, di cui all’art. 11 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, per le iniziative volte al sostegno delle vittime di violenza determinata dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere a titolo di contributo delle spese per le cure mediche, psicologiche e per l’accompagnamento delle vittime di violenza, delle azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all’avvio delle stesse, compreso l’eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte.



ALLEGATO 1

Il presente Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti volti al sostegno a titolo di contributo spese per le cure mediche, psicologiche e per l'accompagnamento delle vittime di violenza nonché per le azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte.

Articolo 2

(Risorse finanziarie programmate e modalità di utilizzazione)

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui agli articoli che seguono è di euro 100.000,00 (centomila/00) interamente a carico del bilancio della Regione Campania.

Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto è di € 15.000,00 (quindicimila/00).

L'Amministrazione si riserva, altresì, di integrare lo stanziamento del presente Avviso con ulteriori risorse che dovessero successivamente rendersi disponibili a valere sulla stessa Missione e Programma.

Articolo 3

(Articolazione degli interventi)

Per le finalità di cui al presente Avviso vengono finanziati progetti caratterizzati da un approccio multidisciplinare. Gli interventi proposti dovranno inserirsi nell'ambito dei percorsi già in essere sul territorio regionale ad opera degli enti di cui all'art. 5, volti alla promozione della cultura della non violenza e della lotta alla discriminazione ed alla violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. I progetti dovranno riguardare, più nello specifico, l'accompagnamento della vittima di violenza nel percorso di recupero dell'autonomia e dell'indipendenza personali e di reinserimento nella comunità sociale ed essere finalizzati a fornire sostegno alla vittima, a titolo di contributo economico per cure mediche e psicologiche e per spese legali in relazione sia alle azioni giudiziarie da intraprendere sia alla fase prodromica all'avvio delle stesse, compreso il ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte.

Articolo 4

(Soggetti destinatari degli interventi)

Le azioni e gli interventi oggetto dei progetti pervenuti ai fini del finanziamento dovranno essere rivolte esclusivamente alle vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

Articolo 5

(Soggetti proponenti)

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore, secondo la definizione fornita dal D. Lgs. 117/2017, che abbiano i seguenti requisiti minimi:

- a) avere sede legale e/o operativa in Regione Campania;
- b) essere iscritti negli appositi registri regionali o nazionali, ove previsti, oppure avere conseguito la personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 361/2000 e ss.mm.ii.;
- c) possedere una esperienza almeno triennale documentata nella realizzazione di interventi operativi volti all'accoglienza, alla cura ed all'assistenza psico-fisica delle vittime di discriminazione e violenza determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere ed all'accompagnamento delle stesse nell'iter di recupero dell'autonomia e dell'indipendenza



ALLEGATO 1

personale, sociale ed economica, anche attraverso percorsi psicologici/medici e legali, sia giudiziari sia stragiudiziali (con il ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte).

Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve risultare dalle dichiarazioni di cui ai moduli allegati al presente Avviso (All. B e C), anche ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445.

Dagli statuti degli enti che partecipano al presente Avviso, si deve evincere, a pena di esclusione:

1. l'esclusiva finalità di solidarietà sociale;
2. l'operatività nel settore del contrasto alla violenza determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere con la realizzazione / partecipazione ad interventi di sostegno efficace alle vittime di violenza ed ai loro figli minori e/o diversamente abili;
3. l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

Articolo 6

(Tempi di realizzazione degli interventi)

I progetti approvati dovranno avere una durata massima di 12 mesi ed essere realizzati nei tempi e con modalità idonea a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari.

Articolo 7

(Modalità e termini di presentazione dei progetti)

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità potranno far pervenire le loro proposte, a pena di esclusione, presentando l'apposita istanza tramite la piattaforma raggiungibile all'indirizzo <https://bol.regione.campania.it/> - alla quale potranno accedere con utenza digitale SPID - con le modalità e secondo le indicazioni riportate nell'apposito "MANUALE UTENTE" rinvenibile nella sezione dedicata.

L'invio della domanda, corredata da tutti gli allegati richiesti, dovrà avvenire, inderogabilmente e a pena di inammissibilità a far data dalle ore 12:00 del 19.11.2021 e fino alle ore 23.59 del 3.12.2021. Il sistema registra il giorno e l'orario di trasmissione della domanda e ne attesta l'avvenuta presentazione. Non saranno prese in considerazione proposte pervenute successivamente al termine indicato.

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda sarà pubblicato sul BURC e sul sito <http://www.regione.campania.it/>.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso e costituente parte integrante di esso.

In particolare dovrà essere caricata in piattaforma con le modalità in essa previste, pena l'esclusione, la seguente modulistica in formato elettronico digitale con estensione .pdf, compilata e sottoscritta in tutte le parti, in forma autografa o con firma digitale:

All. A) Domanda di partecipazione (sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore del proponente o del Capofila)

All. B) Scheda Informativa di progetto;

All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante pro tempore (ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) del proponente (o, in caso di ATS, del Capofila) accompagnata da copia leggibile del documento di identità del legale rappresentante del proponente in corso di validità nonché Statuto del Soggetto o dei Soggetti proponente/i; Curriculum (redatto in forma sintetica)



ALLEGATO 1

sottoscritto dal legale rappresentante del proponente, in relazione alle attività svolte con riferimento a quelle previste nel presente Avviso.

All. D) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003 sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

La mancata presentazione di uno o più documenti o la errata od incompleta formulazione di essi costituiscono motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

Essendo rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, la domanda di partecipazione e la autodichiarazione di cui, rispettivamente, agli Allegati A e C, sono assoggettate alla disciplina di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo DPR in tema di responsabilità anche penale in caso di dichiarazioni mendaci.

Le proposte vengono registrate in ordine cronologico in base alla data di presentazione delle medesime e ad esse è assegnato un numero identificativo unico che accompagnerà la pratica fino alla conclusione dell'iter istruttorio e all'eventuale finanziamento del progetto.

Tutte le proposte valutate positivamente saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 8

(Commissione di valutazione e istruttoria)

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata successivamente alla scadenza del presente Avviso con apposito provvedimento da parte della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie.

Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese.

L'istruttoria di valutazione sarà articolata in due fasi successive: a) istruttoria formale; b) istruttoria tecnica.

L'istruttoria formale sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e la completezza documentale.

A conclusione della suddetta fase i progetti ritenuti ammissibili accederanno alla fase successiva.

Articolo 9

(Attribuzione dei punteggi)

In fase di istruttoria tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali, assegnati sulla base dei criteri di valutazione di cui sotto:

GRIGLIA: CRITERI DI VALUTAZIONE RIFERITI AL PROGETTO

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità del soggetto proponente e delle professionalità impiegate	30
1.a. Costituzione di rete o partenariati con altri enti del Terzo Settore, a livello regionale e/o nazionale, sulle materie oggetto della presente misura. Punteggio on – off	5

ALLEGATO 1

1.b. Collaborazione con enti pubblici e aziende no profit nello svolgimento di attività di contrasto alla violenza determinata dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere e di sostegno efficace alle vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere. Punteggio on-off	5
1.c. Articolazione del gruppo di expertise proposto per le attività di progetto con riferimento alle modalità di coordinamento e di attivazione e con riferimento alle giornate di prestazione offerte per ciascuna attività progettuale. (Bassa 2, media 3, elevata 5)	5
1.d Completezza del gruppo di expertise offerto (medici, psicologi, consulenti, assistenti sociali, avvocati...) in base alle diverse professionalità coinvolte e all'esperienza professionale di ciascuno. 1 punto per esperienze professionali di ciascuno. 1 punto per esperienze professionali media del gruppo di lavoro offerto ultra triennale fino a un massimo di 5 per esperienza media ultradecennale.	5
1.e. Lavoro in rete: numerosità del partenariato offerto con altri enti del Terzo Settore, a livello regionale e/o nazionale, sulle materie oggetto della presente misura (1 punto per partner offerto a partire dal quarto fino a un massimo di 5 per oltre 10 partenariati pubblici o privati);	5
1.f. Lavoro in rete: inserimento del progetto in un sistema più ampio di intervento contro la violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere; valutazione della capillarità ed efficacia diffusiva degli interventi previsti ad opera della rete (Nulla 0, Bassa 2, media 3, elevata 5)	5
2. Qualità / Articolazione della proposta progettuale	40
2.a Coerenza con i contenuti ed adeguatezza con gli obiettivi perseguiti dall'Avviso e con la tipologia di destinatari, degli strumenti impiegati e delle strategie poste in essere, delle metodologie utilizzate, della pianificazione delle attività previste. Chiarezza, sistematicità e dettaglio della proposta progettuale.	20

**ALLEGATO 1**

Evidenza sulle modalità di intercettazione dei destinatari dell'avviso.	
2.b. Monitoraggio e valutazione interna del progetto nelle sue varie fasi/articolazioni, rilevazione continua e sistematica della situazione delle vittime di violenza e degli obiettivi parziali e finali conseguiti	10
2.c. Cronoprogramma (congruità della articolazione temporale rispetto agli interventi previsti in progetto)	10
3. Efficacia e sostenibilità	20
3.a Analisi del contesto, rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio di riferimento e della relativa utenza	10
3.b Impatto sul territorio e sui cittadini: attitudine del progetto alla diffusione a scopi di prevenzione e di riduzione della reiterazione di eventi criminosi e numerosità di destinatari previsti.	10
4. Equilibrio economico	10
Coerenza del piano costi con le attività progettate	
TOTALE	100

Saranno ammessi al finanziamento le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio minimo di 60 punti su 100.

La Commissione dovrà concludere l'attività istruttoria tecnica con la formazione di una graduatoria di merito con l'individuazione dei soggetti beneficiari del contributo regionale, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio collocandosi in ultima posizione e non vi sia possibilità di finanziarli tutti per insufficienza di risorse, la Commissione procederà all'individuazione del/dei progetto/i finanziato/i dando preferenza alla proposta progettuale che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio di cui al punto 2. della griglia sopra riportata ("Qualità / Articolazione della proposta progettuale").

Terminata la valutazione, la Commissione trasmetterà alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie la seguente documentazione:

- l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti esclusi per motivi formali non sanabili o non sanati nel termine eventualmente concesso.

Il contributo sarà concesso ai soggetti utilmente collocati in graduatoria, fino a copertura totale delle risorse disponibili, con eventuale arrotondamento per difetto dell'ultimo progetto finanziabile.



ALLEGATO 1

Qualora si dovessero verificare economie e/o rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse finanziarie, la Regione Campania si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

Articolo 10 (Pubblicazione della graduatoria)

L'Amministrazione regionale, a seguito della ricezione dei risultati della valutazione, approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>:

- la graduatoria dei progetti finanziati e di quelli ammessi ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Non sarà, pertanto, inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti, a titolo di risarcimento, indennizzo o a qualsivoglia altro titolo.

Articolo 11 (Obblighi del beneficiario del finanziamento)

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga a:

- a) dare avvio alle attività progettuali entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento, che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- b) procedere alla eventuale formalizzazione di Associazione Temporanea di Scopo entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività;
- c) comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto;
- d) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136, e comunicare il conto corrente dedicato anche in via non esclusiva, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto;
- e) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice ufficio e il CUP identificativi del progetto;
- f) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall' Avviso;
- g) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- h) produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate e tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- i) garantire la conservazione e la disponibilità della documentazione per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- l) adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti dalla normativa;



ALLEGATO 1

m) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro inerente i soggetti proponenti (e, in caso di costituzione di A.T.S. quale soggetto proponente, di tutti i soggetti che ne fanno parte);

n) collaborare ed accettare i controlli che la Regione Campania e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione degli interventi progettuali.

Il beneficiario (e, in caso di costituzione di A.T.S. il Capofila) sarà, inoltre, tenuto specificatamente a:

- (nel caso di costituzione dell'ATS) rappresentare l'A.T.S. nei confronti della Regione Campania;
- coordinare il processo di attuazione del progetto e assicurarne il monitoraggio;
- rendicontare alla Regione Campania il finanziamento concesso.

Articolo 12

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito di presentazione di specifica richiesta e di contestuale invio della seguente documentazione, secondo la tempistica definita dal presente Avviso:

- dichiarazione di avvio delle attività progettuali;
 - copia registrata dell'Associazione Temporanea di Scopo, se costituita;
 - identificativo del CUP (Codice Unico di Progetto);
 - estremi del conto corrente, bancario o postale, dedicato anche in via non esclusiva, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto;
- saldo provvisorio finale, pari al 40%, a conclusione delle attività del progetto, previa rendicontazione del 100% dell'anticipo ricevuto, e invio della relazione finale di progetto relativa alla realizzazione dell'intervento o degli interventi.

Entro 30 giorni dall'erogazione del saldo provvisorio finale, il beneficiario (e in caso di ATS l'ente Capofila) dovrà trasmettere la relativa rendicontazione delle restanti risorse ricevute.

Le rendicontazioni dovranno avvenire sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, secondo modalità che verranno indicate successivamente dall'amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo (sia acconto sia saldo) è subordinata all'acquisizione, ove previsto, della regolarità contributiva del soggetto beneficiario o, in caso di A.T.S., di tutti i soggetti ad essa appartenenti.

Articolo 13

(Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento)

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso.

Articolo 14

(Monitoraggio)

La Regione Campania avrà la facoltà di effettuare controlli per verificare il regolare andamento della gestione e, se necessario, potrà richiedere ulteriore documentazione al responsabile di progetto.

Articolo 15



ALLEGATO 1

(Pubblicità e informazioni sull'avviso pubblico)

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati, per garantirne idonea diffusione e pubblicità, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale di Regione Campania www.regione.campania.it.

Qualsiasi comunicazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi dovrà essere inoltrata via pec al seguente indirizzo dedicato: avvisodgr1512021@pec.regione.campania.it.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo della Regione Campania su tutto il materiale promozionale e pubblicitario, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia.

Articolo 16

(Tutela della Privacy)

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Articolo 17

(Responsabile del Procedimento)

Il responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni è la Dott.ssa Maria Luisa Vacca (indirizzo di posta elettronica: marialuisa.vacca@regione.campania.it; telefono 0817963953).

Articolo 18

(Indicazione del Foro Competente)

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 19

(Norma di rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.